

BOJANO. Il 24 marzo scorso l'associazione Falco, a conclusione di un percorso ambientale iniziato nelle scuole nel mese di ottobre 2017, e in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2018, ha organizzato, presso palazzo Colagrosso, un convegno dal titolo: *La captazione delle sorgenti del Biferno: qualità delle acque, la loro distribuzione e conseguenze ambientali ed economiche.*

Dopo il saluto del presidente della Falco e del sindaco Di Biase, sono intervenuti alcuni relatori che hanno discusso dell'importanza delle sorgenti del Biferno come risorsa idrica non solo per il Molise ma anche per la Campania e la Puglia. L'ingegner Carlo Tatti (dirigente di Molise Acque) ha parlato della distribuzione regionale e interregionale delle acque e del sistema di captazione in falda alle Pietre Cadute. Gaetano Barrassi (ufficio acque-

Giornata mondiale dell'acqua Bene il convegno della Falco: grazie a chi lo ha reso possibile

dottor comune di Bojano) ha illustrato le problematiche della rete idrica cittadina. Le qualità chimico-fisiche delle acque e i controlli sulla loro potabilità sono state discusse dal dottor Bernardino Principi (dirigente Arpa Molise) che ha evidenziato le ottime proprietà organolettiche delle sorgenti del Biferno caratterizzate da una carica microbiologica non significativa. Il dottor Gradito Marra (delegato dell'associazione Falco) ha discusso delle conseguenze ambientali ed economiche della captazione che nel tempo ha significativamente danneggiato il territorio bojanese.

Nell'ambito dell'incontro alcuni

bambini delle scuole primarie hanno letto una poesia da loro scritta per l'occasione.

Il convegno è stato caratterizzato da una folta presenza di pubblico. A loro ed ai relatori, i componenti dell'associazione Falco hanno distribuito delle bottiglie di acqua denominata *Lucente e bella* corredate, oltre che da fotografie della fontana di Santa Maria dei Rivoli, anche da un'etichetta basata sulle analisi fornite dall'Arpa Molise. L'etichetta certifica scientificamente la bontà di un'acqua che va oltre la cultura popolare che l'ha immortalata come *lucente e bella* nella canzone *L'acqua de Sant'Aggidie* e *cruccarella*



e fresca nella canzone *Funtana me*. «Ringraziamo quanti hanno reso possibile la manifestazione - le parole del presidente Falco, Gianni

Marro -. Ci auguriamo che sia passato il messaggio dell'importanza dell'acqua per l'uomo e per l'ambiente, ma anche per un suo utilizzo più lungimirante dal punto di vista occupazionale. Infatti, nel rispetto dell'ecosistema, la copiosità e le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche delle nostre sorgenti possono diventare una risorsa per il nostro territorio da sfruttare meglio ai tavoli istituzionali. Se l'acqua è un bene comune, la sua gestione deve rientrare in quei principi garantiti dalla costituzione dove i diritti sono bilanciati dai doveri; il dare, dall'«aver».

Le relazioni integrali del dottor Marra e del geometra Barrassi si possono consultare sul sito internet dell'associazione Falco (www.associazionefalco.it).